

■ **ALTRE VIE** In Italia il libro di un sindacalista bandito dalla dittatura argentina

## La Patagonia anarchica e ribelle dell'autore che detestava Chatwin

**U**NA BIBBIA maledetta del sindacalismo anarchico all'estremo Sud del Sudamerica. Questa è la *Patagonia Rebelde* di Osvaldo Bayer, pubblicata in una versione ridotta da Alberto Prunetti per Eleuthera (pp. 159, euro 14). Un testo nato nel 1972 e subito perseguitato dal regime dei generali argentini.

Ma sopravvissuto e rinato alla fine della dittatura, nel 1983. Una ricostruzione monumentale (1.600 pagine la versione originale) di una storia che sporca di sangue l'aura poetica di quella terra estrema che abbiamo immaginato con le parole di Bruce Chatwin (che peraltro Bayer ha conosciuto e

detestato).

Il sangue è quello dei 1.500 *bandoleros* trucidati

dall'esercito argentino nella repressione delle lotte sindacali del 1920-21. Lotte impossibili in una terra di padroni-pionieri, che si sono arricchiti sfruttando il lavoro mal



GETTY

retribuito di *peones* (contadini), *gauchos* e *chilotes* (uomini di fatica, perlopiù cileni): erano questi ultimi i «deboli» in una regione che non perdona debolezze. (antonio sansonetti) ✎

**SFRUTTATI**  
*Peones*  
(contadini)  
argentini  
in una foto  
degli anni Venti